

l'Editoria, ha pubblicato il dizionario biografico « Italiane » promosso dal dipartimento per le pari opportunità;

la pubblicazione è stata distribuita gratuitamente con i quotidiani in tutte le edicole italiane;

la pubblicazione si compone di tre volumi distribuiti rispettivamente nei giorni 8 marzo, 20 aprile e 27 aprile 2004;

il Ministro per le pari opportunità in data 21 aprile 2004 cogliendo l'occasione della distribuzione del secondo volume della pubblicazione ha comunicato che lo stesso è stato distribuito in un milione di copie nelle 39.612 edicole italiane —:

quale sia l'esatta tiratura di ogni volume e a quanto ammonta la spesa per la stampa e la distribuzione dei tre volumi della pubblicazione. (4-09892)

**PISTONE.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

circa 40 cittadini vincitori di concorso pubblico dall'11 dicembre 2002 (giorno dell'approvazione della graduatoria di merito da parte del Comitato Esecutivo dell'ente) presso l'ACI sono ancora in attesa di assunzione;

l'ACI è un istituto non rientrante nell'elenco degli enti facenti parte dell'aggregato amministrazioni pubbliche definito secondo i criteri di contabilità nazionale (SEC 95) e il cui onere del personale è posto direttamente a carico del proprio bilancio autonomo e non di quello dello Stato, come precisato nell'ultimo decreto di assunzione (decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2003 « Autorizzazione alle assunzioni di personale nelle pubbliche amministrazioni »);

con l'ultimo decreto di autorizzazione l'ente ha provveduto a far entrare le prime 45 unità prendendo come criterio di ingresso la data del concorso. Per completare le assunzioni l'ente ha ancora in lista di attesa poco meno di 40 persone. Alla luce della sua autonomia di bilancio

e della forte necessità di assumere le persone vincitrici di concorso in attesa, l'ufficio concorsi avrebbe comunicato, ai vincitori del concorso in attesa di assunzione che lì si erano rivolti per informazioni, che l'ente avrebbe presentato richiesta alla Presidenza del Consiglio dei ministri per aumentare il numero delle unità autorizzate all'ingresso con l'ultimo decreto di autorizzazione fino all'esaurimento delle unità vincitrici di concorso ancora in attesa (circa 40), e che non ci sarebbe stata alcuna risposta da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri alla richiesta stessa;

la legge finanziaria 2004 proroga di un anno il blocco delle assunzioni, l'ACI pagherebbe una situazione di stallo che la confonde con tutte le altre Pubbliche Amministrazioni e la costringerebbe come esse ad attendere la deroga al blocco (forse prevista come lo scorso anno per fine luglio 2004) stabilita dalla legge finanziaria nel limite di 70 milioni di euro per il 2004 e per una spesa annua lorda complessiva a regime a partire dal 2005 per 280 milioni di euro —:

alla luce di quanto sopra, se non si ritenga di dover intervenire urgentemente al fine di autorizzare le assunzioni, in armonia con il decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2003, dei vincitori del concorso pubblico del 2002. (4-09901)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

**CIALENTE, GAMBINI e GRILLINI.** — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nello scorso mese di marzo il consolato italiano di Casablanca (Marocco) ha rifiutato di concedere il visto di ingresso in Italia alle *B'net Houriyat*, un gruppo di musiciste di Marrakech che nella sua carriera ha svolto più di trenta *tournées* in

vari paesi del mondo, come: Stati Uniti d'America, Canada, Inghilterra, Francia, Paesi Bassi, Germania e Italia, dove, dall'anno del debutto nel 1995, è stato presente ogni anno nel nostro paese partecipando a importanti festival e manifestazioni culturali;

L'Ente organizzatore della manifestazione alla quale il gruppo musicale avrebbe dovuto partecipare nel Marzo scorso è l'Assessorato alla Cultura del comune di Rimini, che si era premurato di fornire tutta la documentazione richiesta dal Consolato di Casablanca, compreso il nulla-osta della questura di Rimini;

il gruppo musicale in questione è composto da cinque donne, madri e nonne di famiglia, che hanno sempre ottenuto i vari visti Schengen senza alcun problema e sono sempre rientrate nel loro paese d'origine al termine di ogni *tournee* artistica —:

quali motivazioni abbiano indotto il consolato italiano in Marocco ad irrigidire la procedura per il rilascio dei visti richiedendo documentazione che, a quanto risulta agli interroganti, non era stata richiesta in precedenti occasioni;

se non ritenga inopportuno l'irrigidimento delle procedure che regolano gli scambi culturali ed artistici tra il nostro paese e quelli dell'area islamica del Mediterraneo, che mai come in questi anni dovrebbero essere invece favoriti e potenziati al fine di avvicinare tra loro, in nome della reciproca conoscenza, fiducia e rispetto, i popoli del Mediterraneo. (5-03161)

*Interrogazione a risposta scritta:*

ROSATO, WIDMANN, BRUGGER, MARRAN e DETOMAS. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il rilascio di documenti bilingui è disciplinato dal decreto ministeriale 13 aprile 1994, che stabilisce i modelli conformi per le carte d'identità rilasciate nelle province di Bolzano, Aosta e nei comuni

di Duino Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle e Sgonico, appartenenti alla provincia di Trieste, e dà riconoscimento ai modelli distribuiti antecedentemente al decreto fino ad esaurimento degli esemplari;

il 24 febbraio 2004 è stata presentata un'interrogazione al Ministro dell'interno — a cui non è stata data alcuna risposta — per segnalare le difficoltà avute da una cittadina italiana ad ottenere il riconoscimento all'aeroporto di Vienna a causa della sua carta d'identità bilingue non presente nei modelli dei cataloghi austriaci;

in tale occasione, si chiedeva al Ministro di verificare se il modello previsto per i documenti bilingui sia stato o meno notificato a tutti i paesi aderenti agli accordi di Schengen, ma ad oggi non è stata ricevuta alcuna risposta a riguardo;

nel frattempo, il 9 aprile si è verificato un simile episodio all'aeroporto di Monaco di Baviera, con protagonista una cittadina italiana intenta ad imbarcarsi sul volo LH delle 19.10 per Ginevra fermata per oltre 30 minuti dalla Polizia di frontiera della Repubblica Federale di Germania, che dichiarava di non avere negli archivi il colore della carta d'identità rilasciata dal comune di Duino Aurisina;

la situazione è stata risolta solo dopo aver dimostrato al funzionario della Polizia di frontiera tedesca che anche a Bolzano e ad Aosta si rilasciano documenti simili, e dopo aver comunque provocato un ritardo di mezz'ora alla partenza del volo;

dopo soli due giorni, l'episodio si è nuovamente verificato, al momento dello sbarco della stessa persona a Monaco per il volo di ritorno da Ginevra —:

se il Ministero intenda verificare se i modelli oggetto del decreto sono stati regolarmente segnalati alle autorità locali competenti e, in caso ciò non sia stato fatto, se intenda provvedere al più presto, per evitare il ripetersi di simili situazioni

che vanno a ricadere sui cittadini italiani, provocando disagi, situazioni problematiche e ritardi. (4-09904)

\* \* \*

### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazioni a risposta orale:*

PERROTTA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il capo Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, ha dichiarato che la metà dei comuni italiani, ad oggi, non ha ancora predisposto un piano di protezione civile —:

se il ministro intenda inviare una nota a tutti i comuni al fine di adempiere in merito alla situazione suddetta;

se il Ministro intenda far commissariare i comuni inadempienti. (3-03313)

NANNICINI e BIELLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, si estende nel territorio toscano del Casentino e nel tratto appenninico della Romagna e rappresenta un importante elemento per l'economia di quella zona, oltre a essere uno straordinario paesaggio dell'Italia Centrale;

in questo momento, la struttura politico-gestionale di questo Ente è completamente azzerata, venendosi a creare una situazione gravissima a livello istituzionale;

oltre ai tagli finanziari, subiti da questa struttura negli ultimi anni, attualmente il Parco è privo del direttore, dimessosi nell'agosto del 2003 e non ancora sostituito, del consiglio direttivo, il cui mandato è scaduto il 30 novembre 2003, e del presidente, il cui mandato (conclusa anche la *prorogatio*) è scaduto il 18 marzo 2004;

praticamente l'Ente è paralizzato e impossibilitato a svolgere anche la ben che minima attività di ordinaria amministrazione;

da mesi, prima il Presidente del Parco, successivamente la regione Emilia Romagna (attraverso l'assessore regionale dell'ambiente) e più recentemente il presidente della comunità del Parco, hanno formalmente ricordato al Ministro la situazione che si stava creando e lo hanno sollecitato a provvedere alle nomine del direttore e del consiglio;

rispetto al Presidente, fino ad ora il Ministro non ha intrapreso nessuna azione (lettera, incontro o altro) nei confronti delle due Regioni per ricercare l'intesa per la sua nomina;

da questo punto di vista la recente sentenza della Corte Costituzionale, relativa alla vicenda del commissariamento dell'Arcipelago Toscano, è stata chiarissima: il Ministro non può nominare il commissario nei Parchi se prima non ha avviato, e soprattutto proseguito, nei tentativi per raggiungere l'intesa con le regioni interessate per la nomina del presidente;

secondo l'interrogante è evidente che il ministero non intendeva concludere il procedimento per la nomina del consiglio del Parco, iniziato fin dal 9 giugno 2003 attraverso le richieste a tutti i soggetti (ministero dell'agricoltura, associazioni naturalistiche, istituzioni scientifiche e comunità del Parco) che per legge debbono fare le designazioni dei nomi per il consiglio;

inoltre non risulta che il Ministro abbia ricercato l'intesa con le regioni per la nomina del presidente con la conseguenza di essere « costretto », si fa per dire, a nominare un commissario, evento che infatti si è realizzato, secondo quanto comunicato dal Ministro al Parlamento ed annunciato alla Camera in data 19 aprile 2004;

si tratta, secondo gli interroganti, di un vero e proprio aggiramento della legge e della stessa, recente, sentenza della Corte Costituzionale;